

FERMENTO A VALLESANTA

# Guasto alla condotta, il sindaco minaccia querele al popolo del web

Agata intende chiedere il risarcimento dei danni a chi, attraverso i social network, ha leso l'immagine di Levanto



Il sindaco Ilario Agata deciso a querelare i detrattori di Levanto

Patrizia Spora / LEVANTO

La condotta mare del depuratore di Vallesanta si guasta, sui social network compaiono video e commenti sull'incidente e il Comune di Levanto decide di affidarsi a un legale, per valutare la possibilità di chiedere risarcimento per danno di immagine.

I commenti coloriti e canzonatori sulla fuoriuscita di materiale e sui cattivi odori, comparsi su Facebook nei giorni scorsi hanno spinto il sindaco Ilario Agata ad affidarsi ad uno studio legale.

Il primo cittadino vuole ve-

rificare se il risalto mediatico innescato sugli organi di stampa, sul web e sui social network dalla rottura del tubo di scarico delle fognature nella "spiaggetta dei cani", nel Comune di Bonassola, sia passibile di denuncia-querela verso i responsabili.

«Appurato che il gestore dell'impianto di depurazione di Vallesanta ha svolto correttamente il proprio compito e non ci sono state inadempienze - dice Agata -, Verificato che le analisi effettuate da Arpal nel golfo di Levanto hanno escluso ogni forma di inquinamen-

to delle acque marine e considerato che tutte le istituzioni e gli enti coinvolti hanno agito in stretta collaborazione, ognuno nel rispetto delle proprie funzioni, ho deciso di affidare a un legale la tutela dell'immagine di un paese che in questa vicenda ha subito, ingiustificatamente, un consistente danno. Danno di immagine che, in piena stagione balneare, si ripercuote sull'intero tessuto socio-economico che sul turismo poggia le proprie basi».

Agata è deciso ad andare fino in fondo. «Su internet si è data la stura a voci incontrollate su situazioni inesistenti, che purtroppo con l'utilizzo di questi mezzi di comunicazione si sono subito amplificate e diffuse procurando allarme tra i bagnanti e nell'intero paese - prosegue il sindaco -. C'era chi invocava l'emissione di un'ordinanza di divieto di balneazione quando era sufficiente verificare sul sito di Arpal che in tutti questi giorni le analisi, in tutti i punti di prelievo del golfo di Levanto erano conformi a parametri di legge. E chi addirittura ci accusava di voler tenere nascosti chissà quali segreti. Periodicamente esce la storiella del depuratore che non funziona, la cui costruzione invocata per quarant'anni, è stata uno spreco di soldi. Fino a oggi abbiamo tollerato di questi comportamenti, anche per non fomentare inutili polemiche, ma come amministratore pubblico ho il compito di difendere e tutelare la comunità che rappresento, per non vedere incrinato il tessuto socio-economico da allarmi ripetuti e poi dimostratisi ingiustificati».